

Allegato d

DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO DEL CONCORRENTE

Spett.le Campania Ambiente e Servizi S.p.A.

[LUOGO E DATA]

La presente dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, deve essere corredata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Il sottoscritto _____ Legale
Rappresentante / Procuratore dell'impresa concorrente _____, con sede legale in:
Via _____ Comune _____ C.A.P. _____ Codice
Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. _____ (di seguito, il "Concorrente"),

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

A) che il Concorrente, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti nel bando di gara all'art.8 lettera I si avvale, alle condizioni e nei limiti previsti all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, del soggetto di seguito specificato (di seguito la "Impresa Ausiliaria");

B) che i requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale prescritti dal bando di gara di cui il Concorrente si avvale per poter essere ammesso alla gara sono i seguenti:

1) _____

C) che le generalità dell'Impresa Ausiliaria della quale il Concorrente si avvale per i requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale da questa posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

Impresa _____ Legale
Rappresentante _____ Sede legale in: Via _
_____ Comune _____ C.A.P. _____
_____ Codice Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. _____;

iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ in data _____;

D) ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D. Lgs. n. 50/16 allega originale o copia autentica del contratto in virtù del quale l'Impresa Ausiliaria si obbliga nei confronti del Concorrente a

fornire i requisiti sopra dichiarati e a mettere le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;

ovvero

ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D. Lgs. n. 50/16, in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, allega dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

_____, li _____

Firma¹ _____

¹ N.B. Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredata di timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore del Concorrente.

Allegato e

DICHIARAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL REQUISITO DELL'IMPRESA AUSILIARIA

Spett.le Campania Ambiente e Servizi S.p.A.

[LUOGO E DATA]

La presente dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, deve essere corredata, a pena di esclusione, da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Il sottoscritto _____ Legale
Rappresentante / Procuratore dell'impresa _____ sede legale in: Via _
_____ Comune _____ C.A.P. _____
Codice Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. _____ Tel. n. _____
_____ Telefax n. _____, iscritta
nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e
Agricoltura di _____ al n. _____ in data _____ (di
seguito, la "Impresa Ausiliaria");

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- 1) di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, i seguenti requisiti di capacità economico-finanziaria e/o tecnico-professionale, così come prescritti dal bando di gara, di cui il Concorrente si avvale per poter essere ammesso alla gara:
1. _____
- 2) di obbligarsi, nei confronti del Concorrente e della stazione appaltante a fornire i predetti requisiti dei quali è carente il Concorrente ed a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, nei modi e nei limiti stabiliti dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/16, rendendosi inoltre responsabile in solido con il Concorrente nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;
- 3) di non partecipare a sua volta alla stessa gara, né in forma singola, né in forma associata, né in qualità di ausiliario di altro soggetto concorrente;
- 4) di non trovarsi in una situazione di controllo e/o collegamento con uno degli altri concorrenti partecipanti alla gara;

ovvero

di trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento con i seguenti operatori economici partecipanti alla presente procedura di gara

1) _____

5) che l'Impresa Ausiliaria non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/16 e, in particolare:

1. che non è mai stata pronunciata, nei confronti degli amministratori muniti del potere di rappresentanza e/o del direttore tecnico della Società, condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 cp anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, co 6, codice appalti per uno dei seguenti reati(fatto salvo quanto previsto dal comma 7 art 80 D.lgs. 50/2016):

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (Es. omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; violazioni definitivamente accertate contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale, ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.)

4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul

lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;

5. che la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. (es. significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

7. Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

8. che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80 comma 5 lettera E;

9. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

11. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55.;

12. che la ditta è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68);

13. che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

14. di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale;

luogo e data

Timbro e firma della ditta

